



Verbale n. 6/2010

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **04/05/2010**

pag. 1/5

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 9.15, si è riunito, in convocazione straordinaria, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Giuseppe ZACCARIA	Rettore dell'Università	X		
Prof. Francesco GNESOTTO	Pro Rettore Vicario	X		
Arch. Giuseppe BARBIERI	Direttore Amministrativo	X		
Prof. Massimo CASTAGNARO	Rappresentante dei Presidi			X
Prof. Guido BALDASSARRI	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento	X		
Prof. Ettore FORNASINI	Rappresentante dei Professori ordinari MACROAREA 1	X		
Prof. Giovanni MATTEI	Rappresentante dei Professori associati MACROAREA 1	X		
Dott.ssa Monica GIOMO	Rappresentante dei ricercatori MACROAREA 1	X		
Prof. Luciano ARCURI	Rappresentante dei Professori ordinari MACROAREA 2	X		
Prof. Marco ZACCARIA	Rappresentante dei Professori associati MACROAREA 2	X		
Dott. Lucio ZENNARO	Rappresentante dei ricercatori MACROAREA 2	X		
Prof. Carlo BURATTI	Rappresentante dei Professori ordinari MACROAREA 3	X		
Prof. Silvio RIONDATO	Rappresentante dei Professori associati MACROAREA 3	X		
Dott. Fabio GRIGENTI	Rappresentante dei ricercatori MACROAREA 3	X		
Dott.ssa Silvana SARTORI	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig. Domenico ZINI	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo			X
Sig. Marco MAGGIONI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Mattia MARTINI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Matteo DE NES	Rappresentante degli Studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Assume le funzioni di Presidente il Rettore prof. Giuseppe Zaccaria e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo Arch. Giuseppe Barbieri.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Valentina Merlini del Servizio Organi Collegiali, che coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

OGGETTO: Situazione contenzioso ex lettori			
N. o.d.g.: 16/01	Rep. n. 95/2010	Prot. n. 26979/2010	UOR: Servizio organi collegiali



Verbale n. 6/2010

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 04/05/2010

pag. 2/5

OMISSIS

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X				Dott. Lucio ZENNARO	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X				Prof. Carlo BURATTI	X			
Arch. Giuseppe BARBIERI	X				Prof. Silvio RIONDATO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO				X	Dott. Fabio GRIGENTI	X			
Prof. Guido BALDASSARRI	X				Dott.ssa Silvana SARTORI	X			
Prof. Ettore FORNASINI	X				Sig. Domenico ZINI				X
Prof. Giovanni MATTEI	X				Sig. Marco MAGGIONI	X			
Dott.ssa Monica GIOMO	X				Sig. Mattia MARTINI	X			
Prof. Luciano ARCURI	X				Sig. Matteo DE NES	X			
Prof. Marco ZACCARIA	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Consiglio di Amministrazione

- Premesso che, con ricorso depositato al Tribunale di Padova – Sezione del Lavoro, 14 ex lettori di madrelingua straniera hanno instaurato un contenzioso nei confronti dell'Università;
- Premesso che il Tribunale di Padova, Sezione del Lavoro, con sentenza n. 688 del 16/09/2005 accoglieva il ricorso proposto;
- Preso atto che il Magnifico Rettore, in considerazione dell'entità degli oneri economici del tutto insostenibili per il Bilancio dell'Ateneo, comunicava tempestivamente al MIUR la pronuncia in oggetto, per richiedere il necessario intervento finanziario (nota del 26.10.2005, prot. n. 56041);
- Dato atto che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato proponeva appello nell'interesse dell'Ateneo avverso tale decisione;
- Vista la sfavorevole sentenza n. 641 del 02.12.2008, depositata l'11.09.2009, con la quale la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato l'appello principale proposto dall'Università e quello incidentale proposto dai ricorrenti, confermando la sentenza di primo grado impugnata;
- Dato atto che, nel frattempo, i ricorrenti hanno ottenuto dal Tribunale di Padova l'emissione di un Decreto Ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, che è stato notificato all'Ateneo in data 01.09.2009 con contestuale Atto di Precetto di intimazione al pagamento, entro 10 giorni dalla notifica dell'atto, della somma complessiva di Euro 5.112.525,23;
- Preso atto che il Giudice del Lavoro del Tribunale di Padova, Dott.ssa B. Bortot, con decreto del 27.10.2009 non ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà del predetto Decreto Ingiuntivo proposta dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato con il ricorso in Opposizione depositato in data 09.10.2009, fissando inoltre la prima udienza della causa di opposizione al D.I. per il giorno 4 marzo 2011;



Verbale n. 6/2010

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 04/05/2010

pag. 3/5

- Visto infine l'Atto di Precetto del 21.01.2010, notificato il 25.01.2010 (ns. prot. n. 3874 del 25.01.2010), con il quale il legale dei ricorrenti ha intimato all'Ateneo di provvedere al pagamento a favore dei propri assistiti, entro 10 giorni dalla notifica dell'atto, della somma complessiva di Euro 5.112.828,11, a titolo di differenze retributive (capitale, interessi e rivalutazione monetaria) e spese legali, con l'avvertenza che *"in difetto di integrale pagamento di tutte le somme suindicate entro il suddetto termine di 10 giorni dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata a norma di legge"*;
- Dato atto che il Consiglio di Amministrazione è intervenuto in adunanza straordinaria il 29/01/2010 deliberando (rep. n. 23, prot. n. 5307/2010) di non dar luogo al pagamento delle somme intimate con l'Atto di Precetto del 21.01.2010 e di prendere contatti con gli avvocati di controparte per esplorare un'eventuale possibilità di azione transattiva;
- Dato atto che il Rettore ha affidato al Prof. Avvocato Vittorio Domenichelli l'incarico di seguire la trattativa al fine di addivenire ad una composizione stragiudiziale del contenzioso;
- Preso atto che in data 26/04/2010 è stato notificato all'Università degli Studi di Padova l'Atto di Pignoramento della cifra pari a 7.669.242,16 euro, che corrisponde all'importo contenuto nell'Atto di Precetto, incrementato di una somma del 50% (secondo quanto previsto dal codice di procedura civile);
- Udita la relazione del Rettore;
- Udita la relazione del Prof. Avvocato Vittorio Domenichelli;
- Considerate le osservazioni che i Consiglieri hanno formulato nel corso della discussione;
- Preso atto del testo presentato dal Consigliere Prof. Grigenti in merito alla posizione assunta da ricercatori, assegnisti, post-doc (Allegato n. 1/1-1);

Delibera

- di approvare la seguente mozione:

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Padova, convocato in adunanza straordinaria il 4 maggio 2010, udita la relazione del Rettore e del prof. Domenichelli, prende atto con grande rammarico della circostanza per cui l'atto di pignoramento di 7 milioni 669.242 euro, effettuato nei giorni scorsi dai legali degli ex-lettori nei confronti dell'Università di Padova, è intervenuto nel corso e nel vivo di una trattativa precedentemente proposta dallo stesso Consiglio di Amministrazione e avviata da circa tre mesi per pervenire ad una composizione stragiudiziale di un contenzioso risalente nel tempo. La volontà dei legali degli ex lettori di porre termine unilateralmente a tale trattativa con l'atto di pignoramento sottovaluta gli aspetti di notevole complessità tecnica, anche solo per quanto attiene alla quantificazione esatta dell'ammontare richiesto, che si debbono affrontare in una simile trattativa. Le cifre assolutamente incredibili richieste per ciascun lettore (dell'ordine di 300-400 mila euro), e neanche minimamente comparabili a quelle che comunemente sono previste nel mondo universitario, dimostrano in modo eloquente l'abbandono di ogni considerazione di giustizia sostanziale proprio a causa dell'ottica esclusivamente formalistica con cui si è pervenuti alla sentenza che sta alla base del precetto di esecuzione. Esso infatti riconosce la retribuzione del ricercatore universitario a tempo pieno e attribuisce trattamenti economici così rilevanti a persone che, secondo i contratti sottoscritti e secondo le funzioni effettivamente svolte, non hanno mai esercitato alcuna attività di ricerca e che debbono onorare un impegno di lavoro annuo di circa 500 ore, a fronte dell'impegno a tempo pieno che per un docente universitario nella corrente regolamentazione europea è quantificato in non meno di 1500 ore complessive di lavoro didattico oltre che, naturalmente, di ricerca scientifica. Inoltre, il precetto e il conseguente pignoramento non tengono minimamente conto degli effetti gravissimi e nefasti che simili provvedimenti comportano sul già difficile bilancio universitario, mantenuto in equilibrio in questi anni con una gestione oculata e virtuosa, frutto peraltro di grandi sacrifici da parte di docenti, PTA e



Verbale n. 6/2010

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 04/05/2010

pag. 4/5

studenti, ma reso oggi drammaticamente più esiguo dai massicci tagli trasversali effettuati dal Governo sul Fondo di Finanziamento Ordinario.

Il Consiglio di Amministrazione, fedele al proprio compito di custode della correttezza della gestione e del pareggio di bilancio, non può ora non farsi interprete del malessere e delle profonde preoccupazioni che la destinazione di così ingenti somme per sanare una situazione non voluta dall'Ateneo, ma generata da discutibili scelte legislative e giurisprudenziali non imputabili all'Università di Padova, crea soprattutto nei ricercatori e nei giovani, che in tal senso si sono espressi con un documento di cui il Consiglio prende atto, ma più ampiamente in tutto il personale docente e non docente dell'Ateneo.

Nel contempo, prendendo atto con sconcerto dell'atteggiamento sin qui assunto dal MIUR, che, nonostante il contenzioso con gli ex lettori si riferisca ad un periodo precedente l'autonomia universitaria, dichiara l'impossibilità da parte sua oggi – diversamente da quanto fatto nel passato per altri Atenei – di ristorare in tutto o in parte il bilancio dell'Università della somma esorbitante che è oggi richiesta dagli ex-lettori anche a seguito della legge del 2004 approvata senza adeguata copertura finanziaria, il CdA sottolinea come l'integrale versamento di tali somme potrebbe avere un assai probabile effetto di sottrarre così ingenti risorse dalla loro destinazione prevista a bilancio, cioè quella del finanziamento delle attività di ricerca scientifica. Infatti, proprio le pesanti riduzioni dei fondi a ciò dedicati dal bilancio dello Stato costringono gli Atenei più virtuosi a reperire i fondi per finanziare l'attività di ricerca scientifica all'interno del proprio bilancio.

Per questi motivi il CdA rivolge un pressante appello al senso di responsabilità degli ex-lettori affinché non pregiudichino con una eccessiva rigidità l'adempimento da parte dell'Ateneo di un preciso dovere nei confronti dei giovani, dei ricercatori e dell'intera comunità universitaria, che non riuscirebbe certo a comprendere le ragioni di un simile atteggiamento da parte di altri lavoratori dell'Ateneo. Il CdA si attende quindi l'impegno ad un ulteriore sforzo onde giungere ad una composizione del contenzioso che riduca le conseguenze così pesantemente negative per l'Ateneo, anche per evitare l'altrimenti non eludibile ricorso alla Corte di Cassazione che l'Università non potrebbe non avanzare.

Alle ore 11.30, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione per approvazione nella seduta del 21/06/2010.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 21/06/2010 alle ore 11,15 approva.

Il Segretario
Arch. Giuseppe Barbieri

Il Presidente
Prof. Giuseppe Zaccaria



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Verbale n. 6/2010

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **04/05/2010**

pag. 5/5
